ANNO IV - N. 5 Conto corrente postale UDINE, 15 MARZO 1924.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo, guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

La Gioventù Cattolica Friulana lentamente ma sicuramente ascende sempre, perchè è unita intimamente a l'Autorità Ecclesiastica piccola e grande.
N. N.

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA GRAZZANO 22 — UDINE

ABBONAMENTI 1924: **Isolati L. 6 - In gruppo L. 5**

La voce dell'Assistente Ecclesiastico

QUARESIMA

Prima di dare principio alla sua vita pubblica Gesù Cristo volle passare 40 giorni e 40 notti nella solitudine del deserto pregando e digiunando.

IERI ED OGGI.

Questo mirabile esempio di mortificazione e di penitenza del nostri Divin Maestro ha ispirato alla Chiesa l'istituzione della Quaresima che risale ancora ai tempi apostolici.

I cristiani dei primi secoli in questi giorni di digiuno non si cibavano che di legumi, di pane e di acqua, usando nell'economia domestica un risparmio rilevante che veniva convertito secondo il consiglio dei padri in elemosine verso i poveri. Quanto fervore di penitenza e di carità!

Ma come si sono mutati i tempi!

Il primitivo rigore fu molto mitigato nel corso dei secoli, ed oggi la Chiesa usa una generosa longanimità in fatto di mortificazioni e di penitenze, riducendo si può dire i digiuni e le astinenze ai minimi termini. Ma se la necessità e le esigenze dei tempi e delle persone hanno consigliata alla Chiesa questa prudente longanimità, non deve per questo cessare nei cristiani lo spirito di mortificazione e di preghiera nelle forme e nella misura consentita dal proprio stato.

IL MONDO STRILLA.

Questo pensiero mi sento richiamare in modo speciale a voi, giovani Cattolici, che dovete sempre essere all'avanguardia dello spirito cristiano. Sentirete ora il mondo più che mai strillare contro le leggi della Chiesa, contro ogni idea di penitenza. È il grido della viltà, che rivela l'incapacità di tutti questi adoratori del piacere e del godimento di imporre a sè stessi la più piccola mortificazione, il più piccolo sacrificio. Indizio doloroso della decadenza di un popolo!

INSORGETE!

Insorgete voi, giovani forti, contro questa debolezza del mondo e sappiate ricordare a voi ed agli altri la parola del Vangelo: « Se non farete penitenza andrete tutti perduti ».

Sappiate che se la vostra condizione non vi consente il digiuno prescritto, sono ben altre le mortificazioni a cui dovete dedicarvi per passare la Quaresima secondo lo spirito della Chiesa. Astenetevi dai divertimenti che hanno allietato i vostri circoli durante il carnovale, e raccoglietevi nello studio e nella preghiera. Si avvicinano gli esami della gara... Intensificate la preparazione. Si fa sentire più spesso la campana che invita alla preghiera ed alla parola di Dio... Accorrete con maggior fervore alla Chiesa e nutrite la vostra pietà ed il vostro spirito.

Mortificate il vostro cuore, mortificate la vostra volontà, mortificate i vostri sensi. Questa mortificazione interiore tempra lo spirito, senza fiaccare la salute; è la mortificazione vostra, o giovani cattolici.

D. Olivo Comelli
Assist. Eccl. Fed.

I particolari dell'accordo
tra A. S. C. I. e G. C. I.

Rapporti della A.C.I. e della G.C.I. con l'A.S.C.I. Punti concretati dai rappresentanti della Giunta Centrale e delle due organizzazioni nella seduta del giorno 8 febbraio 1924.

1) L'ASCI pa parte dell'A.C.I. come aderente alla Società della G.C.I. il cui presidente che è anche fino dalla fondazione Presidente d'onore della ASCI, rappresenta l'Associazione presso la Giunta Centrale dell'A.C.I.

2) È desiderabile che i dirigenti laici dell'ASCI siano soci della A.C.I. attraverso una delle organizzazioni nazionali (Uomini Cattolici, Gioventù Cattolica, Federazione Universitaria). È pure desiderabile che i dirigenti della G.C.I. favoriscano la regolare costituzione dei reparti ASCI e che i dirigenti dell'ASCI avviino gli Esploratori ai Circoli della G.C.I.

3) In ogni diocesi, un delegato dell'ASCI manterrà il collegamento con la Giunta Diocesana e con la Federazione Diocesana senza alcun pregiudizio dell'indirizzo e delle norme che regolano l'ASCI. Lo stesso collegamento sarà mantenuto fra i dirigenti regionali delle due associazioni

L'« Idea Giovanile » di Verona così commenta:

Abbiamo ottenuto qualche cosa, ma non tutto. La Giunta Centrale abita troppo alto, nell'Olimpo, per comprendere certe necessità pratiche. Ivi si procede per via di accomodamenti alla meno peggio. Per noi la questione non è risolta.

Doceant nos Croati!

Come insegnano i croati?

Ecco:

Ivan Merz, scriveva il mese scorso da Zagreb al « Carroccio » di Milano che:

il 16 dicembre 1923 fu una data storica per la Gioventù Cattolica Croata. L'Associazione giovanile Cattolica si è fusa con l'organizzazione delle Aquile Croate.

Queste ultime, fondate dalla G. C. Croata sono un'associazione del tutto simile all'ASCI italiana, poichè oltre il programma comune alle associazioni giovanili cattoliche, avevano adottato come parte integrale del loro metodo, l'educazione fisica; possedevano un'uniforme e procuravano che la disciplina tra i loro membri avesse carattere militare. La figlia, si allontanò un giorno dalla casa paterna, diventando autonoma per la coscienza della propria forza.

Ma il dicembre scorso, proprio mentre in Italia, la figlia prodiga, lanciava il dado, per passare definitivamente il Rubicone e rendersi del tutto autonoma, in Croazia, dopo inchieste e studi per risolvere il problema inevitabile dei reciproci rapporti, si decideva la fusione dei due centri sotto il nome di « Unione delle Aquile Croate », con il programma della Gioventù Cattolica. « Sacrificio, Eucaristia, Apostolato ».

Offerte pro « Fiamma »

Don Federico Pilutti	L.	44.00
Censore Scuola di Pozzuolo	»	1.00
Don Stefano Somma	»	4.00
Rag. Guido Carnelutti	»	4.00
Sig. Alfonso Martina	»	4.00
Dott. Leopoldo Peratoner	»	4.00
Prof. Margreth Pasquale	»	4.00
Sig. Pietro Forte	»	2.00
Importo precedente	»	98.00
Totale	L.	165.00

IL PROBLEMA SESSUALE

PER LA MORALITÀ

L'altra sera il fucino rag. M. Braidotti di Cividale tenne nel teatrino del Circolo S. Nicolò, dove convennero numerosa la gioventù cattolica di Udine, l'annunciata conferenza sulla « Purezza del giovane ». La conferenza importantissima per l'argomento trattato meriterebbe largo riassunto anche per il modo profondo con cui venne studiato ed esposto dal valente conferenziere.

Aperta la discussione interloquirono diversi, e si accese una vivace discustione; e il capitano medico dott. Piccioni portò numerose esperienze professionali per avvalorare meglio così le affermazioni dell'oratore.

Tributiamo una lode al bravo fucino Braidotti e auguriamo; ripetendo quanto disse il dott. Piccioni, che quella conferenza venga tenuta in altri luoghi e speriamo presto di udirne un'altra sullo stesso argomento.

***

Fin qui il nostro quotidiano « Il Friuli del Popolo Veneto ». Ci sentiamo in dovere di aggiuncere che alla dottissima conferenza promossa dalla Sottofederazione cittadina avremo desiderato vedere (a costo di sacrifici scenici) tutta la gioventù cattolica udinese di tutti i circoli cattolici cittadini (come pure all'ora di adorazione collettiva tenuta a S. Nicolò l'ultima domenica di carnovale. E non si dica che questi rimarchi sono fatti per spirito di critica. No, amici; siamo ferrei per la disciplina; e se manca la solidarietà e la disciplina in queste cose sante (come non manca al foot-ball e al teatro) si disgustano e perdono il piacere di fare e di venire anche gli altri giovani che son fedeli; anche i preposti alla Sottofederazione cittadina che hanno bisogno di tutto il vostro appoggio e di tutta la vostra corrispondenza.

***

Con questo veniamo non a commentare la conferenza o il dialogo o meglio la disputa sul tema promossa dell'egregio dott. Piccioni, ma a insistere col cronista perchè detta prima conferenza del sig. Braidotti e la sua seconda che fa di corollario sia ripetuta a Udine a tutta la nostra gioventù e poi nei varî centri con analoga discussione ben preparata e ben condotta.

E diciamo questo perchè il problema « sessuale » non lo abbiamo mai trattato per certi riguardi, non fondati o per mancanza della persona competente od anche perchè i nostri giovani (pur esperti e provati alla società corrotta hanno creduto peccato parlare o sentir parlare in sede cattolica di cose che rispecchiano le attività e le attitudini sessuali pur consacrate dall'Autore della natura. (N. d. R.).

IN BREVE

ANCORA UNA VOLTA

ripetiamo che ai soci che vanno militari bisogna pensarci sul serio e con tutta coscienza: conviene quindi indirizzarli subito ai ritrovi militari cattolici nelle città dove vanno. Ricordatevi, Ass. Eccl. venerandi, per questi poveri figliuoli nostri buoni e bravi, ci sono due posti sotto le armi: il circo lo cattolico militare o il **casino!**

80 KM.

In un bollettino missionario dell'Africa si legge che alcuni cristiani novelli fanno anche 80 Km. di strada per ascoltare la S. Messa; c'è qualche giovane cattolico che per il foot-ball o per la mascherata o per la morosa perde la messa festiva? Fuori, via in Africa ad imparare!

LA GIORNATA UNIVERSITARIA

Apprendiamo che la « Giornata Universitaria Cattolica del Sacro Cuore, che si doveva tenere il 6 aprile, è stata rimandata, per la coincidenza con la giornata elettorale alla Domenica dopo Pasqua 4 maggio. Quest'anno in Friuli si sono raccolte più di 8000 lire e quasi tutto il merito va alle nostre buone sorelle... le circoline dei nostri circoli femminili. Onore ad esse!

NEI NOSTRI AMBIENTI

giovanili è cominciata la lotta santa, serena e misurata contro la stampa oscena e lurida (420, Sigaretta, ecc.). È cominciata a Reggio Emilia e va espandendosi ovunque. Da noi la lotta non assume per ora carattere **ufficiale** Ma non dobbiamo aspettare ordini e praclami. Cominciamo dal nostro... barbiere. Anzi nelle nostre case, nei nostri piccoli portafogli dove può trovarsi qualche lunario profumata col « Quo vadis » illustrato... e pornografico. Vero?

IN PIEMONTE

fanno le cose sul serio e prendono le finanze sul serio. Parlano già in Federazione di 11 mila lire di disavanzo al 30 giugno 1924. E prendoni provvedimenti. E noi che abbiamo da fare ancora i consuntivi da 8 anni a questa parte e abbiamo deciso di non fare mai i preventivi? Ma se ci capita un presidente... ragioniere...

AI SOLDATI CHE SI RECHERANNO A ROMA

Il Presidente del Circolo San Sebastiano di Roma ci comunica: Invitiamo tutti i nostri Giovani che si recheranno a Roma per il servizio Militare a frequentare il Circolo Militare Cattolico « San Sebastiano » Piazza Massimi, 31 (tra Piazza Novara e la Chiesa di San Pantaleo).

NUOVI RITROVI PER MILITARI CATTOLICI

Aviano - Circolo Cattolico presso Canonica.

Bologna - Circolo Militari Cattolici « Guido Negri » vicolo Giobbe, 4.

Balsano - Convegno Buona Stampa.

Brescia - Convegno Militare « E. Toti » via Galz. Rosa, 33 p. 1.

Corato - Circolo Religione e Patria.

Riva di Trento - Circolo Rivano Giovani Cattolici, via A. Maffei, pal. Tantini.

Ravenna - Ritrovo del Soldato, via Nino Bixio 17.

Rovereto - Circolo « Benedetto gV » Ricreatorio Rosmini.

Taranto - Federazione Giovanile, Palazzo Vescovile.

UN BUON GIOVANE

di S. Maria Sclaunicco è venuto nel nostro ufficio a raccomandarci tanto il Ritrovo Militare di Trento presso il Circolo S. Pietro (Canonica di S. Pietro). Bravo e grazie per tutti.

IL NOSTRO EROISMO

L'eroismo di cui la Gioventù Cattolica è e vuole essere scuola, non è solamente l'eroismo di chi muore, ma sopratutto l'eroismo di chi vive, e vive bene — l'eroismo di chi sfida non avversari armati, ma l'avversario di ogni bene che vigila a fianco nostro tentando di coglierci nel momento di debolezza — l'eroismo di chi resiste alle lusinghe non meno che alle minaccie — e vi sono nell'età giovanile, nella vita di ogni giorno lusinghe a cui è forse più difficile resistere che non a qualunque più fiera minaccia.

LA TESSERA PER IL 1924

— Non la compero, perchè mi serve a nulla.

— Sei tu un giovane cattolico?

— Sì, e come...

— No, tu sei un indisciplinato ed un infingardo. La Gioventù Cattolica è un esercito che reclama disciplina, ed il cattolico deve cooperare con il sacrificio di quello che ha di più caro (Il denaro) all'estendersi del regno sociale del Cuore di Gesù. Quindi tu non sei nè un buon cattolico nè un buon soldato. E chiunque pensa in modo diverso - qualunque veste egli porti - dimostra di non aver compreso che cosa vuol dire azione cattolica.

ANCHE QUEST'ANNO

al « Sociale » hanno fatto il... veglione delle **Bambole**, cioè dei fanciulli e fanciulle dai 4 ai 7 anni! Il vortice delle danze ha inebriato queste anime candide. Che dolore, che strazio per noi, **gioventù sana!**

UN PREZIOSO COLLABORATORE

che corrisponde al nome di Don Ettore Cav. Fanna, lascia la sua cura di Turrida per ritirarsi nella sua diletta Cividale, dopo sacrifici e lungo lavoro pastorale. Al carissimo parroco una sola raccomandazione: Non si dimentichi di noi fra il mormorio florido del Natisone.

LETTERE DA CODROIPO A TORINO...

Codroipo, 6 2, 1924

Caro « Giovane Piemonte »,

Da questo nostro Friuli giungano graditi saluti ed auguri che a mio mezzo mandano a Te, famiglie ed amici tutti, i Soldati: Spalla Giuseppe da Casale M. e Ponghetto Domenico da Asti, tuoi assidui lettori e frequentatori delle nostre adunanze e trattenimenti.

Colgo l'occasione perchè tu insista presso i NOSTRI Coscritti, eventualmente destinati quassù, a non dimenticarsi che dopo la... pagnotta e la cinquina a Codroipo c'è un Circolo che li accoglierà e li assisterà da fratelli.

Infiniti ringraziamenti.

Don Vittorio Cecchini
Ass. Eccl.

UN CIRCOLO CHE SFIDA

È quello di Aosta che ha sfidato un giornale anticlericale di Val d'Aosta a provare una calunnia contro il Clero locale accusato di sfruttare l'anima dei contadini! Bravi!

IL COMITATO

Antiblasfemo udinese ha redatto un nobilissimo appello per incominciare la campagna. Dopo l'appello vengono gli appellati ed i primi siami noi giovani coi nostri sacerdoti che sono i primi... antiblasfemi!

QUARESIMA 1924

Ecco la nostra penitenza:

« Figliuoli, mortificatevi nelle cose piccole, per potervi poi mortificare più facilmente nelle cose grandi ».

S. Filippo Neri.

LA PASTORALE DI MONS. ARCIVESCOVO

quest'anno tratta della preghiera come dovere e come bisogno, ed è una omelia densa di concetto e di pratiche affermazioni. Finisce: « Benedetta e fortunata la parrocchia nella quale fiorisce questa scienza e questa pratica della preghiera; su di essa non cesseranno di piovere le benedizioni di Dio; mentre campo sterile o rimarrà o diverrà quella parrocchia dove nè si insegna nè si pratica la preghiera ».

Noi giovani n seno alle nostre famiglie, nei nostri circoli e nelle nostre amate Chiese parrocchiali facciamo e faremo sempre rifiorire il culto della preghiera soave e commovente!

MONS. PINI RINGRAZIA

Napoli, 20 febbaio 1924.

Mio Carissimo Don Enrico,

Quale enorme ritardo il mio! Ma tu sai quante tribolazioni e dolori ci mi abbia avuto in questo tempo: perdonami quindi e fammi perdonare.

L'ho già detto nell'ultima commovente adunanza degli Assistenti del Veneto a Rovigo, e lo ripeto ora; per il dono giunto a me, che sono grato cn tutto il cuore a te ed ai tuoi confratelli, della bontà e della generosità che per me avete dimostrato e dimostrate sempre.

La magnifica veste dirà l'affetto che da tanti anni ci unisce in una costante concordia di lavoro fraterno, mi richiamerà sempre più la gratitudine che devo a te ed ai tuoi colleghi per l'esempio mirabile di pietà e di azione che ha condotto il Veneto ad essere la prima tra le regioni d'Italia nel campo dell'Azione Giovanile.

(Stemus simul »: il programma di S. Domenico e di S. Francesco dia a noi il frutto delle più belle gioie di apostolato.

In osculo Sancto

tuo e vostro

Aff.mo Mons. Giovanni Pini

GIOVENTU' NOVA

è il nuovo quindicinale giovanile cattolico della federazione incipiente della Diocesi del Papa.

E comincia con coraggio perchè denuncia al pubblico istituti cattolici dove si leggono romanzi non cattolici, e denuncia una casa cinematografica «la Capranica» per produzioni immorali, nella amministrazione della quale entrano dei buoni (?) cattolici!

Auguri vivissimi al buon e bravo confratello giovanile.

IL QUARESIMALE IN DUOMO

Quest'anno il quaresimale è predicato da Mons. Merendini, valente oratore, canonico di Salemi. Le prediche verranno tenute tutti i giorni, eccetto il sabato, alle 18.45. La domenica e giorni di festa la predica sarà tenuta alle 11.

Abbiamo ascoltata la prima predica e se è permesso dire, la impressione è stata ottima e raccomandiamo vivamente ai giovani cattolici udinesi di frequentare il Duomo per ascoltare una parola dotta ed attraente.

Le nostre Cronachette

Sottofederazione di Udine I.°

Conferenza-Ora di adorazione riparatrice

Il 29 febbraio alle ore venti, invitati tutti i Circoli della Sottofederazione, si teneva nella sala ricreativa di S. Nicolò una conferenza sul tema « Vizio e virtù ». Oratore era il sig. Braidotti rag. Mario di Cividale, venuto gentilmente da Venezia. Brillante fu l'esposizione del conferenziere che raccolse il plauso di tutti i presenti (giovani dei Circoli di S. Giorgio e di S. Nicolò).

—o—

Il 2 marzo previa intesa coi singoli circoli sottofederali, tenevasi nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò una Ora di Adorazione Ripatrice per le offese che il Cuor di Gesù riceve da tanti cattivi giovani in questo tempo di carnovale. Erano presenti, in buon numero, giovani del S. Giorgio e di S. Nicolò ai quali rivolse infuocate parole di incitamento il chiarissimo Prof. Nigris del nostro Seminario.

—=×=—

Circolo Giov. Catt. S. Nicolò - Udine

"Le ultime ore di... Carnovale „

SOMMARIO

La minestra fumante, una pacca formidabile, l'assalto al vermouth bianco, le paste di « Barbaro », sperduti... nella nebbia, le bombe a mano, la serenata di « Pierrot », le tombole del trombettiere, la chitarra scordata (senza corde), alla ricerca di un savio, il ritorno alla legalità.

CAPITOLO I

Domenica sera due marzo, grande spettacolo a S. Nicolò; il teatrino presentava un colpo d'occhio magnifico; era pieno di tutta la nobiltà della parrocchia, ivi convenuta per passare alcune ore fra la più schietta ilarità. « Al Ricovero » bene eseguita la commedia dl Flucco e « Il Collerico » la bella farsa, nuova per Udine, riuscì abbastanza per benino.

Martedì quattro marzo, spettacolo tutto da ridere con farse ed intermezzi grandiosi. Speciale plauso ai sigg. Jogna e Ulliana dilettanti che per il momento abbandonarono le cure famigliari per unirsi in quella serata agli amici del Circolo di S. Nicolò. La farsa « Non più sordi in locanda » riuscì quasi tragica perchè il sig. « Pancrazio » si sbrovò la lingua con la minestra di « Siore Anute » e il sig. Eliodoro, nel furore della mischia, si prese una tal pacca sulla testa, che quasi quasi la faceva andare all'altro mondo prima dell'arrivo dell'amica « Quaresima ».

Per chiudere degnamente la stagione tragico, lirico, drammatica del carnovale, si pensò di offrire agli attori, dopo la recita di martedì sera un «rinfresco» con paste e vermouth bianco. E qui ci fu parzialità, poichè qualcuno «dei più mortificati» anzichè due paste sole, si dice, ne abbia mangiate sette e otto. Il vermouth poi a qualcuno piacque molto, sia per il suo gusto dolce e gradevole, sia per qualche altra occulta ragione; fatto sta che un tale, di soppiatto, traccannò ben cinque bicchieri da quinto, mentre il trombettiere della « compagnia » fu trovato in un canto della sala che finiva di succhiare un fiasco.

CAPITOLO II

Sono cose inverosimili... imperdonabili... se non si trattasse dell'ultima sera del carnovale. Visto che i fumi dell'« Isolabella » ottenebravano le menti, il signor « Tatiti » (poichè la « Garelli » era all'ospedale) decise di andare a far una passeggiata a piedi per rinfrescre le menti; e le menti si rischiararono bentosto e si ricordarono che era doveroso, da parte degli attori rendere il dovuto omaggio ai rappresentanti della prima fila di sedie della platea, che aveva calorosamente applaudito gli attori ad ogni rappresentazione. Ed ipso facto, con la chitarra in mano ci slanciammo negli oscuri meandri della parrocchia, e lì, facendo sfoggio di versi e di prose, demmo fondo al nostro repertorio patetico sentimentale.

Ma ben altre e tragiche vicissitudini ci occorsero in quella notte fatale, oscura, senza fondo... Ci perdemmo nella nebbia impalpabile di quella serata invernale... momento grave di panico acuto... Che si fa?... Ed ecco il nostro « Tatiti » che salva la situazione ricorrendo alle segnalazioni luminose e rumorose dei « nuovi petardi » di sua fabbricazione... Cupo rimorso... e si espande il tuono formidabile, che fa correre alcune mascherine che ci rimettono sulla retta via. E nella foga dell'ultima villotta friulana, la chitarra scoppiò sotto la mano gentile dell'abitante del « terzo cielo ».

CAPITOLO III

Ci fu anche un curioso caso di pazzia amorosa. Il suonatore del «diesis» abbracciava tutti gli alberi del Viale, compresi i pali del telegrafo, ei piccoli fossatelli dei bassi fondi di S. Rocco.

Cantando la nuova canzone « Era nata su pel viale » musicata dal motorista, un'idea semplice e logica si presentò alla mente di uno della compagnia: Chi era il più savio e il più in gamba di tutti?... Si capisce che ognuni voleva avere ragione, ci fu chi persino voleva andare a Tricesimo a piedi, per dimostrare la sua lucidezza di spirito. Ma guardando per combinazione che ora facesse il matto orologio di « Gino », ed accorgendosi di essere già entrati in Quaresima... rientrammo nella legalità.

Abbiamo scritto questo articolo allegorico, burlesco, satirico, patetico, morale, per dimostrare i pericoli e le cattive tentazioni di carnovale... meno male che è finito... e che anche voi se avete un po' sgarrato (speriamo di no) vorrete rientrare nella legalità.

« Tatiti sperduto nella nebbia »

È arrivata presso D. A. Venturini la Film di Lourdes, m. 2000. Pregasi sollecitare le domande.

Resoconto dei manuali
distribuiti per le gare di coltura

71	Forgaria	» 1
72	Pagnacco	» 1
73	Susans	» 1
74	Prof. Don I. Antoniutti	» 1
75	Sig. Violino Giuseppe	» 1
76	Sig. Venturini Pietro	» 1

Non si fanno più abbonamenti se non semestrali o annuali. Ai Circoli si accordano pagamenti rateali.

Sottofederazione di Tricesimo

CONVEGNO SOTTOFEDERALE

Relazione morale e finanziaria 1923 - 1924

Domenica 17 febbraio 1924 ebbe luogo l'adunanza dei Presidenti dei Circoli della Sottof. per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale e finanziaria;

2) Tesseramento e abbonamento a « Fiamma Giovanile »;

3) Costituzione dell'Unione Filodrammatica;

4) Elezioni;

5) Varie.

Presenti i presidenti dei Circoli di Tricesimo, Ara, Fraelacco, Cassacco, Tavagnacco, Cortale, Reana, Rizzolo, Adegliacco.

Assenti ingiustificati: Vergnacco e Raspano.

Dopo la prece consuetudinaria il Pres. Sottof. fra un religioso silenzio legge la relazione che riportiamo integralmente:

« Amici carissimi,

All'alba dell'anno 1923 trovammo la Sottofederazione temprata ed entusiasta per l'imponente Congresso Eucaristico Foraniale di Tricesimo al quale la Gioventù Cattolica nostra portò un'efficace contributo. E così il nostro cammino di ascensione ebbe inizio.

Il 28 gennaio 1923 tutti i Circoli nostri partecipano alla festa della benedizione del Vessillo del Circolo di Rizzolo. I nostri ardenti « Triumphe » risuonarono alti in quel giorno a riaffermare la Fede, la forza, l'entusiasmo sano per l'Ideale.

Altro riuscitissimo Convegno fu quello che pochi giorni dopo si teneva in Ara Grande per la benedizione della Bandiera di quel Circolo. Alla manifestazione parteciparono, oltre a tutti i Circoli della plaga con vessillo, anche diverse rappresentanze del Centro. Il sole purissimo di quel meriggio primaverile baciò tutti i nostri giovani e consacrò tutte le nostre promesse. Il presidente Sottofederale di allora, Bino Garzoni, coadiuvato dal segretario Attilio Tosolini, effettnò frequenti visite ai Circoli, complessivamente 52, non sempre fruttuose. Fu un danno ma speriamo di attairne le conseguenze durante il 1924.

Ai nostri avversari non isfuggiva tutto questo lavorio (che non aveva, come non l'ha tuttora, scopi politici, ma solamente ed esclusivamente religiosi, i quali pensarono di frenare lo entusiasmo dei giovani e lo zelo dei propagandisti ed ecco che il 4 marzo 1923 si consuma un vile attentato ai danni del segertario Sottof. Tosolini. Simile « incerto » avrebbe dovuto toccare allo stesso presidente Garzoni che, avvertito in tempo, riparava presso fidi amici andando poi, volontariamente, in esilio.

La Sottofederazione restava priva di dirigenti.

Bisognava provvedere e il Consigli composto da voi chiamava all'unanimità alla carica di Presidente l'ex segertario Tosolini che accettava per sentimento di disciplina ed inviava ai Circoli della plaga una circolare. Oggi, facendo la relazione, quel Presidente da voi scelto vi ringrazia della fiducia e della fraterna solidarietà.

Pensammo subito al tesseramento dei soci e aiutati da parecchi giovani del Circolo di Tricesimo inziammo il lavoro. **Da circa 70 nel 1922 portammo la cifra dei tesserati effettivi a N. 270 avendo imposto l'obbligatorietà della tessera. Si** fece sentire inoltre il bisogno di organizzare anche i più giovani e gettammo assieme le basi per la costituzione delle Sezioni Aspiranti in seno ai Circoli Giovanili. Difatti in un mese creammo le sezioni di Tricesimo, Fraelacco, Ara, Cassacco, Raspano, Vergnacco, Cortale, Reana, Rizzolo, radunando complessivamente N. 368 soci, tesserandone N. 212.

Questi gruppi hanno bisogno di coordinamento e di perfezionamento e col vostro aiuto nel 1924 speriiamo di arrivarvi.

Le riunioni del Consiglio Sottof. assommano nel 1923 a cinque.

Amici carissimi, questo è il passato. E per l'avvenire?

In un fronte unico, stringiamoci compatti per difendere, nel turbine di tanti odii e tanti vizi che angustiano l'umanità, le cose più sante: La Chiesa, la Famiglia, la Scuola.

Con questo proposito mettiamoci a seminare a piene mani la buona semente, le idee che non muoiono, la forza della Fede che non conosce sconfitte. E ognuno di noi ritorni al suo posto di battaglia in seno al Circolo e porti la parola franca, sincera, eterna. La volontà di uno sia la volontà di tutti. Guerra all'immoralità; guerra al turpe, vigliacco, idiota, disonorante vizio della bestemmia; guerra ai negatori del patrimonio sacro, indistruttibile lasciatoci dagli avi. Gridiamo oggi, come ieri e come domani, alto e forte, sulle barricate: « Siamo qui sulle vie che ascendono; guardati, guidati e benedetti dal Papa, per la vita e per la morte, in alto oggi e sempre. Con la Preghiera, con l'Azione, col Sacrificio ».

I presenti approvano ed applaudono cordialmente.

Si passa al 2° art. dell'ordine del giorno: Tesseramento.

Tosolini lamentà che in qualche Circolo si parla di non tesserarsi dicendo che non v'è bisogno. Convince i presenti della necessità del tesseramento e dell'abbonamento, di tutti i soci a « FIAMMA GIOVANILE » Per la stampa nostra raccomanda particolarmente « La Crociata Antiblasfema » di cui a Tricesimo si distribuiscono oltre 800 copie. Al 3° articolo dell'o.d.g. Unione filodrammatica, Tosolini presenta uno schema di statuto che verrà proposto per l'approvazione agli organi centrali. Dice che le nostre filodrammatiche sono diventate ambulanti e per coordinare questo « ambulantismo » c'è bisogno di questa Unione, retta da un Presidente, un segretario, ecc. con relativa... Stazione Radiotelegrafica.

Al 4° art. dell'o.d.g. Elezioni della Presidenza, è uno scoppio. Non si vogliono elezioni e Tosolini viene riconfermato in carica. Vengono eletti pure: a vice-presidente Masutti Antonio; a segretario quell'imbroglione di Anzil, attuale esgretario del Circolo di Tricesimo.

Al 5° ed ultimo art. dell'o.d.g. Varie, Tosolini parla della disciplina, della serietà, della compattezza.

Coi migliori propositi, dopo una bicchierata in onore della nuova presidenza, i Presidenti se ne tornano ai loro paesi a lavorare nei campi sconfinati del Signore.

Relazione finanziaria della Sottofederazione di Tricesimo

DATA	OPERAZIONI	DARE Lire	DARE C.	AVERE Lire	AVERE C.
1923	Utile alla Sottofederazione sulle tessere (effettivi) L. 0.75 per cento, tesssere n. 270 . .			202	50
	Utile alla Sottofederazione sulle tessere (aspiranti) L. 0.25 per cento n. 212			53	—
	Ricavato sopraprezzo vendita disiintivi antiblasfemi			7	50
1922-1923	Oggetti di cancelleria (timbri, stampati, ecc.) .	109	55		
	Invio circolari e inviti ai Circoli	45	40		
	Viaggi, rappresentanze, ecc.	42	60		
	Lotta antiblasfema	19	—		
	Abbonamento a *Fiamma Giovanile*	6	—		
	N. 75 fascie (bracciali) in occasione Congressi Eucaristici	30	50		
	Versamento sopratassa 20 per cento sugli utili della Sottofederazione	91	50		
	Tessere per aspiranti invendute n. 38 a L. 1.25	47	50		
	Spese postali e varie.	25	80		
		417	85	263	—
		263	—		
	TOTALE PASSIVO	154	85		

VERGNACCO

Un carnevale cristiano ..

I Circoli maschile « S. Tarcisio » e femminile « S. Giovanna d'Arco » vollero festeggiare cristianamente l'ultimo giorno di carnevale. La mattina si accostarono alla Mensa Eucaristica e nel pomeriggio, secondati da quasi l'intiera popolazione, si strinsero intorno a Gesù Sacramentato.

La sera le piccole « Beniamine » del Circolo diedero nel teatrino dell'Asilo un magnifico trattenimento eseguito con arte superiore ad ogni aspettativa. I giovani del Circolo in compagnia del loro Assistente Ecclesiastico si recarono in un'apposita sala della trattoria «Maroelli» e passarono qualche ora in un dolce simposio intercalato dalle esecuzioni di magnifici cori del Verdi, Tomadini e Cendotti cantati a perfezione e dalle esilaranti storielle del ben noto Pre Checo.

Sul più bello inaspettatamente giunsero gli amici della Sottofederazione di Tricesimo, i quali colla consueta nota briosa diedero compimento alla cristiana letizia del giorno. Il socio Garzoni, Don Miconi inneggiarono alla compatezza dei giovani di Vergnacco dando animo a un lavoro sempre più proficuo e facendo i migliori auguri per l'avvenire. A nome del Circolo rispose l'Assistente Eccl. locale ringraziando gli amici di Tricesimo e mandando un elogio ai giovani del Circolo di Vergnacco i quali risposero unanimi ai suoi inviti paterni.

Sottofederazione di Tarcento

TARCENTO

SIMPATICA RIUNIONE

Per iniziativa della Presidenza del Circolo « S. Pietro » di Tarcento si è tenuta giovedì grasso p. p. una riunione foraniale di tutti i gruppi di fanciulli ascritti a qualche Pia Società (Crociati, Luigini, Paggetti ecc.). La festiciuola è riuscita molto bene.

Alle ore 14 giunsero dai diversi paesi della Forania (Magnano, Bueriis, Stella, Coja, Villanova, Sedilis, Ciseris, Pradielis, Collerumiz) gruppetti di allegri fanciulli, bene inquadrati, sotto la guida dei rispettivi sacerdoti e si portarono alla Chiesa di Tarcento per una funzione di ripraazione a Gesù Sacramentato. Il Sig. Pievano disse loro poche parole di incoraggiamento, compiacendosi di trovarsi in mezzo a tanti piccoli amici di Gesù, che un altro giorno formeranno i baldi giovani dei nostri Circoli Cattolici, pronti a combattere le sante battaglie del Signore.

Terminata la S. Funzione, preceduti dai Giovani Ecploratori, in lunga e composta colonna, tutti si recarono nelle corti dell'Asilo, ove la Sezione Esploratori diede alcuni saggi di scautismo e poi si passò nella sala-teatrino ove ebbe luogo una bella produzione cinematografica, rallegrata negli intervalli dal canto giulivo delle canzoni religiose più note, sgorganti dal petto di oltre cinquecento frugoli.

La riunione — prima del genere, almeno nella nostra Forania — ha lasciato ottima impressione non solo nei fanciulli dei diversi paesi; ma anche in mezzo al popolo.

Vogliamo sperare che si possano tenere ancora simili festiciuole che devono servire a fondere insieme i nostri fanciulli e far loro assaporare i vantaggi ed i benefici che sorgono dal vivere stretti sotto il vessilo dei comuni ideali cristiani: « Dio, Famiglia, Patria ».

Ai Rev. Sacerdoti che hanno aderito con tanto entusiasmo al nostro appello un grazie di cuore anche da parte della nostra Presidenza.

Sottofederazione di Nimis

NIMIS

Giovedì 28 febbraio i giovani del nostro Circolo si erano stretti tutti insieme affratellati nella loro cara istituzione per la cena annuale.

La sala di riunione era adobbata a festa; non manvaca il buon vino e le vivande accuratamente preparate, specie la pasta asciutta, sotto la direzione del nostro infaticabile Ass. Eccl. don Renzo Castellani sempre vispo e sempre allegro per i suoi giovani.

Come era caro ammirare quei giovani attorniati intorno al loro caro e buon pastore Mons. Alessio.

Egli anima infaticabile e amorosa sorrideva nel mirare i suoi figli mangiare con forte appetito allegri e spensierati, e pensava ai tanti suoi figli che avrebbero potuto far parte a quel sano trattenimento.

Dopo aver mangiato con gusto giovanile non mancarono i canti e non mancava la melodia del violino, chitarra e mandolino.

Prima del levar delle mense disse brevi parole il presdiente sig. Bepi Nimis; nel circolo, egli disse, all'ombra della Croce sotto l'usbergo dei nostri santi ideali noi abbiamo imparato qual'è la santa allegria, ebbene, egli disse, viva il nostro circolo che ci educa al bene, che ci istruisce nel vero, che ci diverte santamente.

Poi disse brevi e forti parole Mons. Alessio, il papà dei nostri giovani, parole di fede, di incoraggiamento e di ammirazone incitando i giovani nel tenersi lontani dal male specie in questi tempi pieni di odio e di corruzione.

Le sue parole furono salutate da vivi applausi e l'adunanza si sciolse al grido di Viva il nostro Circolo! Viva la Gioventù Cattolica!

Fiori d'arancio

Sabato 23 febbraio si univa in matrimonio il consigliere del nostro Circolo Valentino Gervasi con la distinta signorina Bassi Anna di Savorgnano del Torre.

Ai novelli sposi vada l'augurio del Circolo nostro, augurio di felicità e fortuna.

Sottofederazione Cittadina

AL « LELIO MICHELINI »

Veramente confortante fu per il Circolo « Lelio Michelini » la giornata del 9 corrente. Apertasi la mattina con la consueta Comunione generale mensile dei soci riusciva veramente edificante per il grande numero degli intervenuti, proseguì nel pomeriggio con la Assemblea generale bimensile nella quale parlarono calorosamente applauditi l'Ass. Eccl. prof. don Pigani, sull'empietà e sulla superstizione, e il Presidente sig. Venturini, sui doveri principali che ogni buon giovane cattolico deve setnire in questo momento di ateismo di fronte alla società.

Calorosamente salutata da applausi fu la iscrizione a soci effettivi di una trentina di aspiranti. Nella serata poi fu offerto un rnfresco alla sezione filodrammatica durante il quale regnò la più schietta e sana allegria non esente da parecchie esplosioni di « Triumphe » all'indirizzo del Circolo, dell'Assistente Eccl e alla grande famiglia della Gioventù Cattolica Friulana.

Sottofederazione Udine 2° - Periferia

Elezioni

Domenica 9 corr. si riuniva il Consiglio Sottofederale per passare all'elezione del nuovo Presidente Sottofederale. Ad unanimità venne confermato in carica il Presidente uscente sig. **Mariano Giovanni** di Beivars.

Venne eletta sede della Sottofederazione Paderno come luogo centrale, stabilendosi un segretario sottofed.

Congratulazioni all'ottimo Mariano ed auguri che sappia e voglia attuare le speranze di questa Plaga.

Carnevale

Se si eccettua il Circolo di Pagnacco sempre produttivo per lo zelo instancabile di don Dorigo, gli altri Circoli riposano un po' colle loro scene, anche data la concorrenza spietata delle feste non improntate alla onestà cristiana, ed a cui il popolo volentieri accedeva. Ma intanto si è raddoppiato il lavoro di preparazione intellettuale e morale. Così presto a Colugna avremo grandiosi debutti mentre altri si sono accontentati di imparare l'abecedario della drammatica. Se son rose fioriranno.

E quei di Feletto?

Ah macie davvero! Hanno voluto anch'essi divertirsi extra sede di Circolo e ti hanno improvvisato su una mascherata tipo Orsaria-Remanzacco che se Dio ci lascia sani promette di divertirvi ancor meglio in avvenire.

Breve: Dopo le funzioni dell'ultima domenica di carnovale 4 carri addobbati si da rappresentare le 4 stagioni con circa 250 mascherati hanno percorso le vie del paese rallegrando sanamente il popolo. Ci furono discorsi, poesie, canti e grandi risate specialmente nel duetto carnevale e quaresima.

All'Ave Maria tutto era bello e terminato. Così va bene. Bravi i felettani. E poi basti dire che c'era Traghetti capo-comico!

Per finire

Se dise che qualche Presidente di Circolo el gabia dolor de testa quando ci sono riunioni di Circolo...

...**e se dise** che i soci gli preparano il caffè. Auguri di sollecita guarigione. Un buon caffè in quaresima non farà male!

***

In un'orecchio: Giunge da Godia il seguente telegramma copiato: « Elementi pronti desiderano P.A.S. magari accomunandosi con Beivars ». La risposta la daremo in persona quanto prima.

***

E uno dalla più grande frazione del Comune di Udine per non dir la più antica: « S. Bernardo, 10 notte - Come vicini di Reana sentiamo anche noi le benemerenze di quel Circolo. Sperando quindi che anche a Godia ecc. ecc. »

Cence bês

Sottofederazione di S. Daniele

DIGNANO

Ritorno or ora da questo paese. Ebbi la fortuna di soggiornarvi quattro giorni. Confesso la mia inclinazione a rlevare difetti; ma la perfetta armonia tra i soci di questo Circolo « Jacopo Pirona », la completa dipendenza di esso dall'Ass. Eccl. sac. dott. Battista Monai, me li avrebbe fatti tutti dimenticare, se ci fossero stati.

Constatai in tutti un grande spirito di sacrificio. Chi è che ignori i sacrifici che occorrono, le difficoltà che s'incontrano, per una produzione dramtca come per es. « Le Pistrine »? Eppure i giovani, tutti agricoltori, (notate bene) eseguirono questo dramma in modo così perfetto che i dignanesi ne rimasero ammiratissimi. Così a Rodeano, dove si recarono due volte, la seconda il pubblico era radoppiato. In seguito si presentarono sulla scena con altre commedie e farse: « Il disinganno » « Fedele », « Il viaggio di Pipino » « Il pittore disperato », « I due caratteri opposti ».

Domenica 9 marzo, assistetti alla commedia « Il disinganno », non è facile neppure in città trovare attori che dimostrino tanta sicurezza nelle parlate, e tanta disinvoltura e naturalezza nell'azione. Un vero divertimento. Ma, come dice lo Spirito Santo, all'estremo del gaudio sottentra il lutto. Sul finire della recita giunge in teatro la notizia che il padre dell'attore Sovrano Amadio, colpito improvvisamente da male cardiaco, era morto!

Aveva 82 anni il buon vecchio Luigi. Anche in questo caso i giovani dimostrarono il profondo sentimento cristiano di cui sono animati, recandosi tutti in casa del defunto a recitare il S. Rosario in suffragio dell'anima. Al cimitero dopo i solenni funerali diede, con appropriate parole, l'etsremo vale alla salma un socio del Circolo.

Gildo della Vigna

Sottofederazione di Cividale

FAEDIS
Circolo Giov. Cattolico

Lunedì sera tutti i giovani del Circolo, espressamente invitati dai dirigenti ecclesiastici del luogo, intervennero compatti nella sala delle loro adunanze per consumare un modesto banchetto d'addio e di saluto ai compagni che presto indosseranno la divisa militare.

A dare maggior tono di intimità al convivio si volle la presenza oltre di tutto il corpo giovanile, anche l'anima di D. Ottone Toffolini, ass. eccl., il sorriso del Parroco D. Leone Mulloni, la cordialità del maestro Basciu, direttore della banda, lo spirito vivo di D. Ugo Masotti.

Al levar delle mense il M.o Basciu rivolse saggie parole, dettate da una lunga esperienza. Parlò poscia l'amato presidente sig. Emilio Celledoni.

Anche il caro goliardo e consocio Guglielmo Pellizzo che da Padova pensa sempre con ardente entusiasmo alle nobili iniziative, volle ricordare ai suoi amici la grande opera svolta nel periodo di pochi anni, e congratularsi con essi.

Chiuse con elevate ed infuocate parole D. Ugo Mašotti ispirando ai convenuti alti sentimenti di fede e d'amore verso il Papato, Verità e Luce, primi ed ultimi complementi del giovane cattolico.

Sottofederazione di Codroipo

Comunicazioni della Presidenza ai Circoli dipendenti

*** **Per ragioni di opportunità, dato il momento delicato che attraversiamo, la riunione dei Consigli fissata per il mese di marzo è rimandata alla prima quindicina di aprile.**

*** **I RR. Assistenti Eccl. sono pregati portare in iscritto la relazione morale dei singoli Circoli quando interverranno all'adunanza che sarà comunicata con avviso personale.**

*** **Avverto i sigg. Presidenti che le tessere e distintivi restano in deposito presso questa Segreteria solamente il mese di marzo.**

*** **Pur non essendo necessario credo opportuno ricordare che le nostre Istituzioni sono « apolitiche » e quindi i nostri Circoli, come tali, « non possono e non debbono » partecipare alla prossima lotta elettorale. La nostra partecipazione invece sia colla « preghiera » perchè al Governo della Nazione vengano scelti quei legislatori che sosterranno e difenderanno i principî religiosi e morali.**

Codroipo 10 marzo 1924.

Il Presidente **Don Cecchini** — L'Ass. Eccl. Sottof. **Mons. Manzano**

Vita del « Silvio Pellico »

Mentre i mondani si... divertivano nel ballo e nelle rinnovate orgie pagane, i nostri giovani si preparavano a chiudere il carnovale con un solenne atto di riparazione. Infatti domenica 2 marzo fu una festa tutta di fede e d'Eucaristia. Al mattino: una commoventissima Comunione generale, alle 10, ora di adorazione durante la S. Messa solenne; nel pomeriggio un'altra ora di adorazione pubblica in riparazione alla bestemmia.

Ritiro spirituale

Domenica 16 p. v. il Circolo festeggierà il faustissimo avvenimento della inaugurazione del Reparto Esploratori sorto per iniziativa del Circolo stesso e con elementi esclusivamente suoi.

Per tale circostanza nei giorni 13, 14 e 15 sarà in mezzo a noi, desideratissimo, l'Assistente Eccl. Federale Don Olivo Comelli che terrà un breve corso di predicazione a tutti i giovani del Circolo e a quant'altri vorranno parteciparvi.

Nessuno dei nostri giovani mancherà all'invito e il primo esperimento riuscirà bene e con buoni frutti.

Sottofederazione di Sacile

Don Placereani saluta i giovani

Impossibilitato a salutare individualmente come era suo desiderio, tutti i giovani, il Rev.mo Arciprete Don Luigi Placereani inviava ad essi, pochi giorni prima della Sua partenza da Sacile, la seguente nobilissima ed affettuosissima lettera:

« Carissimi giovani: nel prendere commiato da voi, vi ringrazio dei conforti che mi avete dato col vostro contegno, con la vostra cooperazione, specialmente con la vostra mitezza.

« Beati i miti perchè essi possederanno la terra ». Ve lo predissi con la parole e con l'esempio. Grazie perchè mi avete obbedito ed un ringraziamento speciale per l'appoggio che m'avete dato nel riuscitissimo Congresso Eucaristico e per la trionfale accoglienza all'Eminentissimo Legato del Papa.

Per un complesso di cose non fu possibile a me ed a voi di svolgere tutta la nostra attività, ma non dimenticate che il Signore premia anche i buoni desideri.

Quando mi scriveste la prima volta a Bertiolo, quando, nella pienezza del gaudio, una vostra rappresentanza venne a salutarmi, io vi assicurai che i giovani del Circolo avrebbero occupato il primo posto nel mio cuore.

Credo di non aver mentito.

Salutandovi vi prego di conservare sempre ed in tutto un contegno calmo e dignitoso; di non farmi alcuna dimostrazione che potrebbe venire interpretata come un eccitamento; finalmente di accogliere chi verrà a sostituirmi come un mandato del Signore, appoggiatelo, obbeditelo, state uniti con lui perchè così sarete uniti all'Arcivescovo, al Papa, a Dio.

Che il Signore conceda al vostro Circolo, a tutti voi individualmente ed alle vostre famiglie, tutte quelle benedizioni che vi augura il vostro ex Arciprete ed Assistente.

Sacile, 18 febbraio 1924.

Don PLACEREANI

Con permissione ecclesiastica

Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile

Udine - Arti Grafiche Cooperative Friulane

Le gare di Coltura 1924

(Estratto dal Regolamento).

Gli esami saranno solo orali e si faranno per ogni Circolo nella propria sede.

La prima quindicina di aprile in ogni Sottofederazione si farà una prima gara eliminatoria. Si formerà in ogni Sottofederazione una Commissione esaminatrice composta di tre membri: uno, di diritto, sarà il Rev.mo Foraneo o un suo delegato, gli altri due saranno scelti dal Consiglio Sottofederale. Per il 31 marzo ogni Circolo manderà al Presidente Sottofederale il numero e l'elenco dei soci che dovranno essere esaminati.

Le cose quest'anno si fanno sul serio, lo ha detto il nostro Presidente all'adunanza degli Ass. Eccl. Sottofederali del 6 p. p. — ed era tempo che si facesse così.

In Segreteria abbiamo in deposito un forte numero

A) **Moduli per invito personale alle sedute dei Circoli;**
B) **Libri verbali di sedute - cassa - quote mensili - presenze ed assenze - soci - protocollo.**

Si pregano ancora una volta i signori Presidenti Sottofederali a mandare subito alla Segreteria Federale copia del verbale della rinnovazione o costituzione della Sottofederazione. Finora l'hanno fatto solo Udine I°, Codroipo, S. Daniele e Tricesimo.

Sono giunte le altre tessere.